

## Lista dei segnali da considerare preoccupanti in relazione con i processi di adesione e di radicalizzazione (tutte le forme di estremismo)

*La lista è destinata agli operatori dei servizi sociali e ai professionisti che lavorano con adolescenti e giovani adulti. Presenta un quadro globale e nel contempo differenziato dei segnali che possono indicare la radicalizzazione di un giovane.*

*La lista si basa sui criteri utilizzati dal sistema svizzero di esecuzione delle pene per rilevare gli indicatori che permettono di valutare i comportamenti a rischio in materia di estremismo. Questa lista include anche tutte le forme di estremismo (di destra e di sinistra, jihadista e monotematico).*

<b>Posizioni, atteggiamenti</b>
Sostiene la logica del "noi contro loro" e pensa in termini di immagini che presentano gli altri come il nemico.
Le sue affermazioni sono "o tutto bianco o tutto nero" (pensiero dicotomico). Esiste solo ciò che è giusto o ciò che è sbagliato.
Crede nelle teorie del complotto e si sente vittima di forze che agiscono nell'ombra.
Pretende di avere la verità assoluta (di un'ideologia, di una visione del mondo, di una religione, di un sistema di valori, ecc.).
Mantiene uno stile di discussione intransigente. Le opinioni/visioni degli altri non hanno alcun effetto su di lui/lei o vengono condannate.
Disprezza le altre persone per via dei criteri seguenti: nazionalità, appartenenza etnica o religiosa, orientamento ideologico, stile di vita, permissivismo, consumo di carne o di alcol, ecc.
Sostiene posizioni rigide che causano incomprensione nel suo entourage, ciò che può portare alla rottura di relazioni, amicizie, all'interruzione della formazione, dell'attività lavorativa, ecc.
Difende un modello tradizionale dei ruoli e ha una mentalità maschilista. Approva inoltre una limitata autonomia delle donne e una concezione conservatrice e patriarcale della famiglia.
Esprime giudizi misantropici nei confronti di altri gruppi e persone, manifestando antisemitismo, islamofobia, antiziganismo, ecc.
<b>Mentalità da vittima</b>
Si sente oppresso e incolpa altre persone/altri gruppi o lo Stato di essere responsabile di ingiustizie e discriminazioni.
Considera di appartenere a una comunità (reale o virtuale che sia) la cui esistenza è minacciata o perseguitata a livello locale o mondiale.
Si vede come una vittima di forze che agiscono nell'ombra.
Accusa gli altri di essere responsabili della sua situazione esistenziale, delle sue difficoltà o sofferenze.
Ha sviluppato un forte risentimento che giustifica la sua propensione alla violenza.
Esprime il desiderio di resistenza o vendetta ricorrendo alla violenza.
Si sente personalmente minacciato da altre persone/altri gruppi (fisicamente/psicologicamente).
Ricerca l'appoggio e il sostegno di un gruppo estremista per ottenere rispetto e riconoscimento da parte di avversari e per imporsi.
<b>Atteggiamento che legittima la violenza</b>

Giustifica la violenza contro un determinato gruppo/raggruppamento affermando che queste persone meritano questa resistenza violenta a causa delle loro azioni.
Sostiene e giustifica la violenza contro i civili e le persone indifese.
Non prova/non esprime empatia per le vittime della violenza estremista.
Difende e diffonde un'ideologia che sostiene la violenza.
Esorta alla difesa/all'autodifesa contro una minaccia esistenziale.
Parla di zone di guerra ed esprime il desiderio di sostenere le persone che vi vivono e di difenderle ricorrendo alla violenza.
Apprezza e/o ammira individui o gruppi estremisti violenti.
Lancia appelli alla violenza contro la polizia, l'ordinamento giuridico, lo Stato o gli oppositori politici.
<b>Contatto con persone e consumo di contenuti mediatici che fanno l'apologia della violenza</b>
Consuma e/o possiede materiali/contenuti mediatici estremisti.
Consuma e/o possiede materiali/contenuti mediatici che fanno l'apologia della violenza.
Produce contenuti o materiali che fanno l'apologia della violenza (digitali o analogici).
Diffonde contenuti o materiali che fanno l'apologia della violenza (digitali o analogici).
Pratica discorsi di odio e di incitamento all'odio (hate speech) nei confronti di persone che la pensano diversamente.
Diffonde informazioni, accuse e narrazioni che legittimano l'uso della violenza.
Decora il suo profilo sui media sociali o anche la propria stanza o il luogo di ritrovo con immagini o simboli di gruppi estremisti violenti.
Mantiene i contatti con persone che condividono le sue idee sui media online dove scambia informazioni su azioni violente.
Respinge obiezioni critiche sull'uso della violenza e sostiene la necessità del suo uso.
Ricerca situazioni rischiose e violente a causa del bisogno di provare sensazioni forti e di autoaffermazione.
<b>Isolamento/formazione di un piccolo gruppo</b>
Si sente poco compreso dal suo ambiente d'origine e dalla cerchia dei suoi amici riguardo alle sue convinzioni e si distanzia da loro.
Evita il contatto con certe persone a causa della loro appartenenza etnica, religiosa o di genere o delle loro caratteristiche.
Evita sempre più le persone che non condividono le sue posizioni e le sue idee (compresi i familiari e gli amici più stretti che ha avuto fino ad allora).
Sempre più spesso mantiene contatti solo con persone che condividono le sue posizioni.
Ha contatti clandestini con persone provenienti da ambienti propensi alla violenza.
Rinuncia (bruscamente) alle attività finora praticate come lo sport, la musica, gli hobby, le associazioni, il circolo giovanile, ecc.
Cambia radicalmente lo stile di abbigliamento e l'aspetto esteriore, il linguaggio/il gergo, i gusti musicali, l'alimentazione o lo stile di vita, un cambiamento difficile da capire per il suo entourage.
Urta/sciocca il suo precedente entourage con le sue dichiarazioni radicali.
<b>Comportamento minaccioso</b>
Si comporta in modo provocatorio e intimidatorio nei confronti di altre persone.
Si interessa agli atti di violenza (attentati terroristici, carneficine) ed esprime ammirazione per gli autori.
Minaccia di compiere atti violenti o attacchi.
Si interessa ad armi o esplosivi e cerca di ottenere informazioni al riguardo.
È interessato/a partire per zone di guerra, si informa sugli itinerari di viaggio, cerca mezzi per aggirare le restrizioni di viaggio o i controlli.
Riceve somme di denaro da persone vicine a gruppi estremisti violenti o è lui stesso a inviare loro queste somme.
Completa l'addestramento alle arti marziali per prepararsi ad affrontare scontri violenti.
Si procura armi, si esercita/si allena con le armi.
Si dota di "mezzi di sopravvivenza" e attrezzature per situazioni estreme.

Pianifica azioni violente da solo o con altri.
Si allea/si associa con persone propense ad usare violenza e mostra lealtà nei loro confronti.
<b>Rivendicazione del potere/sottomissione all'autorità</b>
È affascinato/a dai leader e ignora i loro lati problematici risp. non permette che siano criticati.
Cerca il riconoscimento in un gruppo o da parte di un leader dando prova di fedeltà alla linea e di lealtà, forse perché si sentiva poco riconosciuto/a nel suo entourage precedente a causa dei propri deficit.
Diventa un leader o agisce come tale.
Cerca scientemente di influenzare altre persone e di convincerle ad aderire al gruppo estremista.
Si lascia manipolare da soggetti dal comportamento autoritario (personalità da gregario).
Segue le autorità e si considera un loro "strumento".
Respinge i processi decisionali democratici e non accetta le decisioni prese a maggioranza.
Si rifiuta di negoziare i diversi punti di vista su un piano di parità e di accettare il compromesso.
Pretende che il proprio sistema di valori sia al di sopra dello Stato di diritto.

*Documento elaborato da Miryam Eser Davolio, ZHAW (2022)*